

LUIGI FRATTOLA - Tenore

Diplomato nel 1991 a pieni voti al conservatorio "Nicolini" di Piacenza sotto la guida della Prof.ssa M.L. GROPPi. Vince nello stesso anno il concorso "M. Battistini" di Rieti debuttando il 29.09.1991 in Bohème nel ruolo di Rodolfo. Nel 1992 frequenta l'accademia Verdiana del M° C. BERGONZI e nel 1993 la scuola di canto del M° A. Protti. Nell'anno 2001 ha inaugurato la stagione lirica allo STAATSOPER di HANNOVER con le prime 7 recite di Aida. Ha partecipato al Festival di Busseto con "Nabucco" per la celebrazione dell'Anno Verdiano. Nell'aprile 2002 ha cantato AIDA all'Opera House del Cairo, e nella stagione 2003-2004 TROVATORE nel Teatro Nazionale di Atene.

SERGIO ROCCHI - Tenore

Nato a Bergamo, ha intrapreso lo studio del canto con il soprano Iride Portesani. Ha inciso diversi CD tra i quali il "Miserere Solenne" e l'Oratorio Sacro "Le Sette Parole di Cristo in Croce" di G. Pedemonti, con la direzione di Gianandrea Gavazzeni e lo Stabat Mater di G.S. Mayr con Pieralberto Cattaneo. Si dedica ad un'intensa attività concertistica in Italia ed all'estero, ha esordito anche in terra spagnola con una tournée d'Opera Italiana e da qualche anno è invitato ad esibirsi in Germania per i festeggiamenti in onore di G.S. Mayr. Recente protagonista della prima esecuzione mondiale dell'opera "L'Ira di Achille" di G. Donizetti.

RICCARDO BARATTIA - Baritono

Nato a Torino nel 1971, studia canto a Milano con Jolanda Torriani e si perfeziona con Emilio Suvini e con Roberto Hazon. Ha seguito corsi di perfezionamento con Rockwell Blake, Edoardo Müller, Robert Kettelson. Numerose le esecuzioni concertistiche e d'opera a cui ha preso parte dal 1994. Nel 1999 ha debuttato nel ruolo di Sarastro nell'opera "Il piccolo flauto magico" di W. A. Mozart. Il suo repertorio comprende i ruoli di Belcore e Dottor Malatesta ("L'elisir d'amore" e "Don Pasquale" di Donizetti); Don Giovanni, Guglielmo, Figaro/Bartolo ("Don Giovanni", "Così fan tutte" e "Le nozze di Figaro" di Mozart); Riccardo ("I puritani" di Bellini); Méphistophèles ("La damnation de Faust" di Berlioz).

ALBERTO ROTA - Basso

Basso, nato a Bergamo, ha seguito gli studi presso il conservatorio G. Donizetti, nel 1993 ha vinto il XLII Concorso Internazionale G. Belli di Spoleto dando inizio alla carriera artistica. Svolge attività stabile presso il Teatro alla Scala di Milano quale artista del coro. Ha interpretato i ruoli principali del basso nelle più importanti opere del repertorio operistico da Mozart a Puccini dimostrando doti vocali di rara ecletticità, significativa l'attività concertistica in ambito sacro con la partecipazione ad esecuzioni della letteratura musicale dei maggiori autori storici.

CORALE Ss. PIETRO E PAOLO – GESSATE

La Corale nasce grazie alla spinta del parroco Don Primo Lobartini, Presidente fondatore, nel dicembre 1986 dalla fusione di un gruppo di appassionati di canto corale con i giovani che animavano a quel tempo le funzioni liturgiche.

Da alcuni anni, accanto ad un repertorio prettamente sacro nel quale spiccano autori quali Vivaldi, Charpentier, Mozart, Salieri, Händel, Haydn, la Corale ha allargato i propri confini musicali affrontando brani di musica operistica legati ad autori famosi quali Verdi, Puccini, Rossini, Mascagni, Boito e Bellini.

In oltre venti anni di attività è stata chiamata ad esibirsi in numerose occasioni e località tra le quali meritano di essere menzionate: l'esecuzione dell'opera "Don Pasquale" di Donizetti presso il Conservatorio di Milano con la direzione del M° Giacomo Mologni, il concerto nella Cattedrale di Volterra, le collaborazioni con l'Ospedale "San Raffaele" di Milano con particolare riferimento alla Messa giubilare del presidente Don Luigi Maria Verzé ed al concerto del 1998 "Natale in India" con il soprano Katia Ricciarelli ed il cantante Albano Carrisi con il quale la Corale ha anche inciso l'Inno Ufficiale dell'Ospedale stesso.

Nel corso degli anni da ricordare alcune apparizioni televisive: su Rai Due nel maggio 1997 per la trasmissione "Caro Carosello" condotta da Ambra Angiolini; su Rai Uno per la Messa Solenne trasmessa il 7 febbraio 1999 dall'Ospedale "San Raffaele" di Milano; su Rai Tre nella trasmissione "Italie" nel Dicembre 2001 e nel Maggio 2002. In occasione del XXVII° Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana Santa Cecilia tenutosi a Roma il 20/23 novembre 2003 la Corale, insieme al Coro San Gervasio di Capriate S.G. (BG), ha eseguito nell'Aula Paolo VI, presso la Città del Vaticano, la trilogia sacra di L. Perosi diretta dal M° Pierangelo Pelucchi alla presenza di Sua Santità Papa Giovanni Paolo II e di un qualificato pubblico di oltre 10.000 persone.

Il 25 aprile 2005 ha eseguito un concerto nel Duomo di Treviso in occasione dei 50 anni di episcopato di sua Ecc. Mons. Antonio Mistrorigo, presidente emerito dell'Associazione Italiana Santa Cecilia.

Il 28 ottobre 2007 ha vinto il premio "Edizioni Musicali Carrara" al Concorso Regionale Daniele Maffei di Gazzaniga (BG).

Il 27 luglio 2008 ha ricevuto il premio "Tallero d'Argento 2008" dal Comune di Rovigno (GE) alla presenza di numerose autorità tra cui il Sindaco della città di Genova.

La Corale è composta da circa 80 coristi, dagli organisti Simone Giani e Emilio Brambilla, dal Direttore Artistico Mario Ronchi e dal Maestro Costante Ronchi. L'attuale presidente è don Enzo Locatelli, parroco di Gessate.

La Corale Ss. Pietro e Paolo di Gessate porge un sentito ringraziamento a tutti quanti hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione ed in particolare al "Gruppo della Buona Volontà" e alle "Arti Grafiche Colombo" di Gessate

www.coralegessate.org

**LA CORALE Ss. PIETRO E PAOLO**

in collaborazione con

**L'ASSESSORATO ALLA CULTURA
E TEMPO LIBERO**

DEL COMUNE DI GESSATE

PRESENTA

**SABATO 18 OTTOBRE 2008
ORE 21.00**

PRESSO
**LA CHIESA PARROCCHIALE
DI GESSATE**

CONCERTO D'AUTUNNO

G. PUCCINI

MESSA DI GLORIA

SOLISTI

Soprano: NICOLETTA CERUTI

Tenore: LUIGI FRATTOLA

Tenore: SERGIO ROCCHI

Baritono: RICCARDO BARATTIA

Basso: ALBERTO ROTA

**ORCHESTRA SINFONICA DI GESSATE
"GAETANO DONIZETTI"
CORALE Ss. PIETRO E PAOLO DI GESSATE**

*DIRETTORE - PIERANGELO PELUCCHI
DIRETTORE DEL CORO - COSTANTE RONCHI
DIRETTORE ARTISTICO - MARIO RONCHI*

• INGRESSO LIBERO •

PROGRAMMA

PRIMA PARTE

- **G. DONIZETTI**
(1797-1848) da “**IL DILUVIO UNIVERSALE**”
SINFONIA
(solo orchestra)
- **G. PUCCINI**
(1858-1924) **MESSA DI GLORIA**
- KIRIE**
(coro-orchestra)
- GLORIA**
(tenore-coro-orchestra)
- CREDO**
(baritono-tenore-coro-orchestra)
- SANCTUS**
(coro-orchestra)
- BENEDICTUS**
(baritono-orchestra)
- AGNUS DEI**
(baritono-tenore-coro-orchestra)

SECONDA PARTE

- **G. ROSSINI**
(1792-1868) da “**GAZZA LADRA**”
SINFONIA
(solo orchestra)
- **G. ROSSINI**
(1792-1868) da “**MOSÈ**”
DAL TUO STELLATO SOGLIO
(soli-coro-orchestra)
- **P. MASCAGNI**
(1863-1943) da “**CAVALLERIA RUSTICANA**”
- PRELUDIO e SICILIANA**
(tenore-orchestra)
- GLI ARANCI OLEZZANO**
(coro-orchestra)
- INTERMEZZO**
(solo orchestra)
- INNEGGIAMO IL SIGNORE È RISORTO**
(soprano-coro-orchestra)

M° PIERANGELO PELUCCHI

Direttore del Concerto

Si è diplomato in Pianoforte, Composizione, Direzione d’Orchestra, Musica Corale e Direzione di Coro, Strumentazione per Banda, Canto Didattico, Canto Artistico, e Clavicembalo presso i conservatori di Bologna, Verona e Bari. Per la direzione d’orchestra ha inoltre compiuto gli studi accademici presso il Mozarteum di Salisburgo e la Musikhochschule di Vienna. Dal 1985 ha intrapreso l’attività direttoriale sia con il repertorio sinfonico-corale, sia operistico, con esecuzioni tenute in Europa, Russia, Estremo Oriente, oltre ad una notevole attività discografica. Fra le sue ultime più significative direzioni, la prima esecuzione in epoca moderna dell’opera di G. Donizetti *Pietro il Grande* – eseguita al Teatro dell’Opera di S. Pietroburgo per l’apertura delle celebrazioni nel terzo centenario della fondazione della città – ed il concerto tenuto nella Sala Nervi in Vaticano con la presenza del S. Padre in occasione del centenario del Motu proprio di S. Pio X. È titolare della cattedra di Armonia presso il Conservatorio “J. Tomadini” di Udine e tiene i corsi di laurea per la Direzione d’orchestra dell’opera italiana del ‘700 e del primo ‘800 presso il Conservatorio “U. Giordano” di Foggia. Considerato il massimo esperto internazionale di Giovanni Simone Mayr, dal 1994 è membro della Fondazione Donizetti e dell’Ateneo di Bergamo; è inoltre consigliere di varie istituzioni musicologiche in Austria, Germania, Gran Bretagna, Belgio, Francia e Russia. Nel 2002 è stato nominato vicepresidente della Federazione Europea dei Cori dell’Unione presso il Parlamento Europeo di Bruxelles. Dal 2004 è direttore del Concerto d’Autunno.

NICOLETTA CERUTI - Soprano

Studia canto presso l’Istituto Musicale “Gaetano Donizetti” di Bergamo perfezionandosi a Milano con la Prof.ssa Elvina Ramella. Si è classificata quale finalista europea al Concorso Internazionale “Luciano Pavarotti” a Modena ove lo stesso artista presiedeva la commissione giudicante. Ha interpretato diverse parti in prestigiosi teatri ed in particolare a Bergamo il ruolo femminile ne “L’Ira di Achille” nella prima esecuzione mondiale nell’ambito delle celebrazioni per il bicentenario Donizettiano. Sempre a Bergamo, al teatro G. Donizetti nell’ambito delle celebrazioni per i centocinquanta anni dalla morte di Donizetti, ha cantato il ruolo di Rita nell’omonima opera del compositore Bergamasco. Negli ultimi anni ha allargato il proprio repertorio con interpretazioni e concerti che spaziano dalla musica sacro-oratoriale del barocco classico sino alla musica cameristica contemporanea ed al Musical.

Il Concerto di quest’anno, propone nella prima parte un’opera del grande compositore toscano **Giacomo Puccini**, di cui ricorre il 150° anniversario dalla nascita. Quest’opera che l’autore compose nel 1880 durante il periodo di apprendistato quale giovane musicista a Lucca, nata come “prova finale” al Conservatorio ed eseguita per la prima volta il 12 luglio 1880 in occasione della festa di San Paolino, il santo protettore delle campane particolarmente venerato nella città toscana. Venne pubblicata solo nel 1951 e l’anno successivo ne fu realizzata una incisione discografica; da allora è nota con la denominazione di “**MESSA DI GLORIA**”.

Citiamo al proposito uno dei più grandi studiosi di Giacomo Puccini, Mosco Carner, il quale cita testualmente: “La Messa di Gloria di Puccini è un lavoro considerevole di circa 200 pagine di partitura, degno di essere ascoltato perché oltre a contenere splendide pagine corali, è il più importante ed ispirato tra i suoi primi lavori nonché il punto culminante del suo stile come compositore di Musica Sacra”.

Aprè la seconda parte del Concerto d’Autunno **Gioachino Rossini** con l’ouverture dalla “**Gazza Ladra**” opera che venne eseguita per la prima volta alla Scala di Milano il 31 maggio 1837, ed il brano che ascoltiamo sarà certamente apprezzato per la freschezza e la briosità che lo stesso contiene.

Ascolteremo a seguire, dello stesso autore, la preghiera “**Dal tuo stellato soglio**” contenuta nell’opera “**Mosè**” che si propone all’ascoltatore con le voci dei solisti contrapposte alla massa implorante del coro che invoca l’Altissimo. Da sottolineare il grado sommo della tonalità iniziale che si contrappone al grado solenne della tonalità maggiore del finale.

Chiude la serata un autore già noto al Concerto d’Autunno **Pietro Mascagni** con la visitazione dell’opera “**Cavalleria Rusticana**” (Roma 1890) dalla quale ascolteremo:

“**Preludio e Siciliana**” da subito l’autore esprime il proprio talento ed il brano solistico del tenore introduce l’opera con una particolarità assoluta, l’esecuzione del brano da parte del tenore fuori dalla scena e dalla vista del pubblico;

“**Gli aranci olezzano**” che esprime attraverso le parole e la melodia, in maniera completa e fedele la particolarità della terra in cui si svolge l’opera;

“**Intermezzo**” brano esclusivamente musicale dotato di una delicatezza sublime che invita ogni ascoltatore alla scoperta di una serenità interiore completa ed assoluta;

“**Inneggiamo il Signore è risorto**” che ci riporta con le parole del testo ad una sacralità applicata nel campo della musica operistica, di facile ascolto, che si tinge di imponente maestosità nel finale dove le voci e l’orchestra si fondono veramente per inneggiare al Signore la gloria del sovrano mistero della Resurrezione di Cristo”.

BUON ASCOLTO